

Il convegno dell'area Zac si conclude mettendo la sordina alle critiche per l'ex segretario dc

«Se noi dicessimo no, il governo Andreotti non durerebbe nemmeno un minuto di più»

De Mita e Martinazzoli «Tra noi niente processi»

«Tra di noi diventa riferimento chi propone qualcosa, e quando questo accade non si può prevedere» De Mita arriva a Lavarone e rivendica la leadership del gruppo Martinazzoli...

per dire forse che non si sente leader a vita che sa che c'è chi lo discute ma un modo anche per avvertire che non ha alcuna intenzione di mollare finché non arrivi qualcuno a proporre qualcosa di diverso e di più convincente di quanto ritiene di aver fatto finora lui

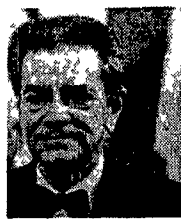
consapevoli? Tener sotto scacco il governo ma poi? In due interventi molto simili tanto De Mita quanto Martinazzoli hanno chiaramente mostrato di non avere per il momento altre carte da giocare

sull'urgenza di una nuova legge elettorale lascerebbe pensare che forse è intorno ai temi istituzionali che la sinistra tenterà di ridare dinamismo alla propria iniziativa



Martinazzoli, Martarella e De Mita durante il convegno dc a Lavarone

Zevi lascia la presidenza del Partito radicale?



«Non credo al ricorso ai pieni poteri in un partito democratico» Così Bruno Zevi (nella foto) presidente del Partito radicale ha minacciato ieri di lasciare l'incarico qualora andasse in porto l'operazione di liquidazione del partito da affidare secondo le recenti decisioni congressuali ad un «quadrumvirato» composto dal presidente (appunto Zevi), dal segretario (Strazzani) dal tesoriere del partito (Vignone) e dal presidente del Consiglio federale (Pannella)

E al Consiglio federale protestano gli esuli ebrei

L'intervento di Sergej Zevlev per al Consiglio federale radicale è approdato alla protesta degli esuli ebrei sovietici in attesa del voto per gli Stati Uniti

«Siamo senza uno status giuridico siamo stati privati della nostra nazionalità ed i visti vengono dati in modo discriminatorio solo al 70 per cento dei richiedenti per gli altri non c'è neanche una spiegazione»

Cariglia: «Patto col Psi e i laici per Roma»



I rapporti tra socialisti socialdemocratici e repubblicani passano attraverso l'appuntamento decisivo delle elezioni romane: il messaggio lanciato ieri dal segretario socialdemocratico Antonio Cariglia (nella foto) dopo le dichiarazioni «distensive» di Martelli e La Malfa

Replica a De Mita: «Nel mio programma non c'è la litigiosità tra i partiti del governo» Padre Sorge? «Lo stimo, non ne condivido le idee». Risposta a Pci e Pri

Forlani serafico: «Sempre si ricomincia»



Arnaldo Forlani

«Io non vengo alla Festa dell'Amicizia per polemizzare» Forlani arriva a Montecatini dopo lo «strappo» di De Mita Per rincuorare? Dice «Il movimento per il movimento ha scarso significato»

dello stesso partito come delle minacce L'importante è che siano proposte linee chiare e comprensibili

La crisi si è risolta con Andreotti e senza De Mita. Ma anche se la sinistra ha ancora da fare per il movimento ha scarso significato

Ma sarà in lista. Non lo so non me ne hanno parlato Noi cercheremo di presentare uomini preparati che diano garanzie di serietà e di efficienza

Non c'è ancora Risponderemo le procedure democratiche in sede locale

Biondi (Pli): «Troppe contraddizioni nel governo»

«Per evitare che ancora una volta le contraddizioni in tema di politica economica, fiscale e anche sulla giustizia ritornino allo stucchevole ritornello di lamentazioni delle segreterie dei partiti e di acquiescenza dei loro rappresentanti nel governo occorre che la prossima direzione liberale affronti e definisca i punti irrinunciabili per la permanenza nel governo»

Già migliaia le firme contro l'apartheid

Pretona Fra i firmatari - informa un comunicato della stessa associazione - anche i parlamentari Beebe Tarantelli Bassanini Rodotà Guenzoni Russo Spensa Langer e Crappa e artisti come Irene Pappas Harry Belafonte e Vangelis.

GREGORIO PANE

DAL NOSTRO INVIATO PASQUALE CASCELLA

MONTECATINI All'improvviso arriva Arnaldo Forlani alla Festa dell'Amicizia Per non tradire la sua nozione di «pompieri» e spegnere il fuoco acceso da Cinaco De Mita? Così sembra mentre si perde nel labirinto del palazzo dei congressi

Quello con i socialisti e gli altri partiti della maggioranza è un rapporto di collaborazione che De Mita stesso propone Se ci sono elementi di contraddizione o di insoddisfazione tutti dovranno tornare a superarli giacché lo si ritiene indispensabile e privo di alternative realmente percorribili

Lo dice che le sue preoccupazioni sono legittime e sollecitano una riflessione attenta Il movimento per il movimento è cosa di scarso significato Ci deve essere un movimento costruttivo riflessivo che consolidi un patto raggiunto e ne produca altri

Padre Sorge ha espresso un giudizio a tinte fosche sulla linea politica della Dc. Come lo ha accolto?

Il Pci legittimamente sospira un movimento e iniziative che portino la Dc all'isolamento e quindi a un'altra maggioranza parlamentare che escluda la Dc

CREDO CHE COMPONDA A UN SUO DESIDERIO MA HO L'IMPRESSIONE CHE DOVRÀ RIMANERE PER UN PEZZO A RASCHIARE IL BARILE

Spadolini «Col Psi va meglio»

ROMA Il rapporto tra Psi e Pri va oltre il pentapartito per contare nel quadro di tutta la futura evoluzione della società italiana cioè di tutte quelle trasformazioni che sono connesse alla stessa trasformazione della sinistra avviata dalla crisi del mondo orientale» è quanto afferma il presidente del Senato Giovanni Spadolini in un'intervista al Tempo dedicata in larga parte al miglioramento delle relazioni tra Psi e Pri

«Discutete Togliatti e anche Nenni ma De Gasperi non si tocca...»

Togliatti cruciatato pure, magari anche Nenni ma De Gasperi non si tocca» Al dibattito sul tramonto delle ideologie la Dc non accetta l'invito di Aldo Tortorella per una riflessione stonca senza tabù

reintrodurre nel dibattito una nota unilaterale per salvare unicamente la «continuità» dello scudocrociato quella che «i crisi in crisi - dice intendendo - ci ha fatto diventare la quinta potenza economica del mondo»

democratico che è possibile rivedere l'esperienza del dopoguerra e gli stessi protagonisti Tortorella cita dapprima Togliatti («Ma non perché debba essere messo in soffitta») poi Nenni infine De Gasperi

«Il demitismo è finito», esulta il socialista Claudio Martelli, da poco approdato a palazzo Chigi come vice di Giulio Andreotti Ed anche questa sorta estrema da discutere alla Festa dell'Amicizia Il primo ospite socialista a Montecatini è, guarda caso Gianni De Michelis, passato al ministero degli Esteri dopo essere stato vicepresidente del Consiglio con Cinaco De Mita

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECATINI «No De Gasperi non si tocca» il grido interompe Aldo Tortorella che propone una riflessione senza tabù sullo sviluppo della democrazia italiana Il ministro dell'Interno del governo ombra ha appena ricevuto gli auguri per questo suo incarico da Giovanni Spadolini che coordina la tavola rotonda con Gianni De Michelis Franco Maria Malifatti Nino Andreatta e la spagnola Concepcion Ferrer sul «tramonto delle ideologie»

la sinistra ma tutte le forze politiche che si ispirano a forme di accentratismo caratterizzate ideologicamente Poi era stato De Michelis a riconoscere che «incontrano tutte le ideologie ottocentesche di destra e di sinistra il comunismo il socialismo della II Internazionale il liberalismo classico e anche un certo pensiero cattolico»

«Ma di Togliatti ho parlato» replica sorniondo Tortorella Il trabucchetto finisce quando Spadolini taglia corto «In chiave storico storica si tocca tutto anche Cavouri» E Tortorella può concludere (applaudito anche da Forlani) richiama il giudizio dello storicista cattolico Gabriele De Rosa e ricordando che «nei difetti degli uni e degli altri tutti in sé hanno fatto la democrazia italiana»

È però finito il governo di De Mita Non siete stati voi socialisti a volere la sua testa?

È adesso, con Andreotti, quelle difficoltà sono risolte?

La Malfa parla di un nuovo rapporto con il Psi?

Questa è davvero una buona notizia È positivo che non solo si riconosca l'esigenza di una più stretta collaborazione ma si punti a una evoluzione del rapporto tra Psi e Pri